



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

28 SETTEMBRE 2022

IN PRIMO PIANO:

- Matti per il calcio: [Tiziano Pesce a Radio1Rai Sport fa il bilancio di chiusura](#)
- Caro bollette, l'Uisp interviene dal territorio : [Uisp Siena su Corriere di Siena](#)
- [Sport Point: oggi si parlerà di collaborazioni in ambito sportivo](#)
- [Venerdì 30 settembre nuovo appuntamento con Cavalli On live, a cura di Uisp, Ecopneus e Fieracavalli](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Elezioni: [Gli errori tattici e strategici del centro sinistra, ora tocca a noi\(Becchetti su Vita\); L' "ambiente" torna in Parlamento \(su Vita\); Dalle battaglie sui diritti alla politica. Ciani, Cucchi e Soumahoro eletti in Parlamento \(su Redattore sociale\)](#)
- [Malagò su nuovo governo "Per lo sport aspettative importanti \(ANSA\)](#)

- [Eurobarometro su sport e attività fisica. Uno speciale sul sito Sport e Salute](#)
- [Lo sport al fianco delle donne in Iran](#)

- NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Varese, attività per tutte le età](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Calcio Uisp Rimini, al via la prima partita del campionato 2022-2023](#)
- [Uisp Zona Flegrea, riparte il campionato di calcio](#)
- [Uisp Verona partner nell'organizzazione del "Resia Rosolina Relay 2022", manifestazione a tappe lungo l'Adige da Resia a Rosolina Mare, lungo 430km](#)
- [Uisp Bologna, riparti con l'Uisp, scegli la tua attività preferita](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue



Siena, caro bollette in piscina: il 3 ottobre tavolo in Comune. Uisp: "Chiusura dell'Acquacalda in stand by"

[Martina Ciliani](#) 28 settembre 2022

"Stiamo stringendo i denti per capire cosa accadrà dal 3 ottobre in poi. Per ora la piscina dell'Acquacalda non chiuderà il 30 settembre". Parola di Simone Pacciani, presidente Uisp Siena,

che si esprime così in merito all'impianto natatorio più importante della città, a rischio chiusura a causa del caro bollette. Con l'ultima stangata da 76mila euro, infatti, era stato lui stesso a lanciare l'allarme sulla tenuta della struttura, provocando diverse preoccupazioni tra i 60 dipendenti, tra i fruitori che hanno già pagato l'abbonamento e non solo. Visto che gli altri impianti sono sotto ristrutturazione, adulti e bambini avrebbero infatti dovuto rinunciare alle attività sportive in piscina da fine mese. **Il pericolo al momento è scongiurato**, ma rischia di esplodere se non disinnescato da provvedimenti e aiuti immediati al settore.

Proprio la scorsa settimana, in occasione di un incontro a Palazzo Pubblico, **il sindaco Luigi De Mossi aveva chiesto al presidente Uisp di attendere qualche settimana per trovare una soluzione all'emergenza bollette:**

“Accogliamo la richiesta – ha detto Pacciani - per capire se il Comune può aiutarci, e come”. La situazione rimane dunque in stand by almeno fino al 3 ottobre, giornata in cui primo cittadino, enti e associazioni del territorio si incontreranno per discutere sulla questione del caro prezzi e bollette. Nel primo vero e proprio confronto verranno definite le linee strategiche entro le quali l'amministrazione si muoverà per mettere a disposizione delle famiglie e delle imprese le risorse che ammontano a 1 milione e 340 mila euro, cifra stanziata con la variazione di bilancio approvata nell'ultimo consiglio comunale. Nella lettera di convocazione l'amministrazione ha infatti sottolineato come la grave crisi vada affrontata insieme, come è stato fatto per il Covid, reagendo e mostrando quanto sia coesa la società senese: “Mai come ora - si legge nella nota - l'emergenza degli approvvigionamenti legati ai consumi, alle materie prime, alle bollette e ai costi che le famiglie devono sopportare, morde il portafoglio e soprattutto la tranquillità e la serenità dei cittadini”.

The logo for 'VITA' is displayed in white, serif, uppercase letters on a solid red rectangular background.

Gli errori tattici e strategici del centro sinistra, ora tocca a noi

di

• [Leonardo Becchetti](#)

13 ore fa

Le elezioni però non decidono univocamente le nostre sorti come le qualificazioni o le non qualificazioni ai mondiali di calcio. Siamo un paese ricchissimo di amministratori locali virtuosi, esiste il nostro protagonismo come società civile. Che è fatto del voto quotidiano dei nostri consumi e risparmi, dei percorsi di cittadinanza attiva e delle tante realtà sociali che coniugano creazione di valore economico con impatto sociale ed ambientale. Si apre una stagione nuova e comunque affascinante

I pensieri sulle elezioni non possono non partire da un **macroscopico errore tattico e strategico del centro sinistra. L'errore tattico sta nella scelta in una strategia (ognun per sè) che può funzionare con un sistema proporzionale puro ma non certo con il Rosatellum** che ha una componente importante di maggioritario. Le differenze interne su alcuni punti tra i partiti del centrodestra (su europeismo, rapporti con la Russia, reddito di cittadinanza) non sono certo inferiori a quelle del centrosinistra ma il centrodestra ha capito che bisognava fare rete. I voti certo non si sommano ma colpisce vedere come forze che un tempo erano unite (M5S, PD e alleati di coalizione, Azione) hanno avuto sommate più voti del centro destra ma hanno perso nettamente.

L'errore strategico è quello delle élites (come sottolinea [Aldo Bonomi su Vita](#)) **che hanno avuto l'arroganza di pensare di poter governare da sole il paese.** Dovremmo ragionare anche un attimo con un po' di autocritica su cosa c'è dietro la definizione sprezzante di populismo e domandarci se spesso questa definizione non sia un modo sbrigativo per non capire le ragioni della rabbia di chi vive in un mondo con diseguaglianze sempre più profonde di opportunità prima ancora che di risultati. Se vuoi sperare di vincere un'elezione se non populista devi almeno essere popolare perché i partiti d'Azione non sono mai arrivati in doppia cifra.

La democrazia vive di alternanza e quello che è accaduto il 25 settembre è un processo democratico di ricambio tra maggioranza ed opposizione.

Mettere in campo fascismo e comunismo vuol dire gettare cortine fumogene che aumentano un tasso di rissosità già elevato nel nostro paese che ci impedisce spesso di andare alla sostanza dei problemi. E non è lontano dalla strategia di Berlusconi quando chiedeva in passato il voto a Forza Italia contro il pericolo del comunismo. La maturità politica di un paese come il nostro cresce quando si usa il principio del presupponendum che stabilisce che il primo atteggiamento di umiltà che dovremmo avere nei confronti di un interlocutore è domandarci se non abbia colto un aspetto della verità che noi non abbiamo individuato.

- In queste ore si nota anche grande sconcerto di coloro che si sentono sconfitti da questo voto. Come se in assoluto il nostro destino si giocasse una volta ogni cinque anni (quella delle elezioni politiche) senza possibilità di appello e che si debbano aspettare i prossimi cinque per sperare in una rivincita.
- **Le elezioni però non decidono univocamente le nostre sorti come le qualificazioni o le non qualificazioni ai mondiali di calcio. I livelli di**

decisione politica e protagonismo sociale sono molteplici. Siamo un paese ricchissimo di amministratori locali virtuosi (alcuni dei quali abbiamo avuto l'onore di nominare ambasciatori dell'economia civile). Esiste un livello superiore (Unione Europea) che in questo momento vive una stagione multipartizan illuminata grazie alle leadership e agli sforzi di persone come Ursula von der Leyen, Paolo Gentiloni e il compianto David Sassoli.

E, soprattutto, esiste il nostro protagonismo come società civile. Che è fatto del voto quotidiano dei nostri consumi e risparmi, dei percorsi di cittadinanza attiva e delle tante realtà sociali che coniugano creazione di valore economico con impatto sociale ed ambientale. Impariamo la gioia di poter votare ogni giorno per il paese che vogliamo costruendo percorsi di cittadinanza attiva ed acquistando prodotti di qualità e ricchi del valore sociale che le nostre organizzazioni hanno saputo creare sui territori. Per fare solo un esempio. Lo sfruttamento del lavoro e il caporalato si combatte certo con l'aumento dei controlli ma scompare se tutti votiamo col portafoglio per i tanti prodotti caporalato free nella nostra spesa quotidiana. La forza e la ricchezza di una democrazia dipende dall'articolazione dei protagonismi di tutte queste realtà. **Si apre una stagione nuova e comunque affascinante dove siamo chiamati a fare la nostra parte ogni giorno e a costruire insieme (maggioranza, opposizione, società civile) un paese migliore.**

The logo for VITA, consisting of the word "VITA" in white, bold, uppercase letters with a horizontal line underneath, set against a solid red rectangular background.

L'«ambiente» torna in Parlamento

di

• [Luca Cereda](#)

42 minuti fa

Se da un lato esistono in Italia esperienze decennali di tutela dell'ambiente, come quella di Legambiente, ma anche del Wwf e di Greenpeace, queste istanze sono spesso rimaste fuori dal Parlamento. Con l'ultima tornata elettorale il partito dei Verdi torna alla Camera e al Senato. Ciafani, Legambiente: «Bisogna recuperare in fretta anni di immobilismo sul cambiamento climatico»

Superato lo scoglio del 3% (arrivando al 3,63%) il co-portavoce dei Verdi, Angelo Bonelli, e il leader di Sinistra Italiana, Nicola Fratoianni, hanno riportato il **cartello verdi-sinistra in Parlamento**, con una quindicina fra deputati e senatori. Nel programma del partito, alleato nella campagna elettorale a Pd e +Europa, tutto il "pacchetto" di proposte per fronteggiare la crisi climatica, ruota intorno all'approvazione di una Legge sul clima, anche perché "negli ultimi quarant'anni – si

legge nel programma – **l'Italia ha registrato ventimila morti a causa di eventi climatici estremi**, seconda solo alla Francia come numero di decessi". Eppure rispetto a tanti altri Paesi dell'Europa, dove i verdi sono tra i primi partiti, o dove un'intero slot del confronto elettorale del 2020 tra Trump e Biden ruotava intorno alle loro proposte per il clima, la transizione ecologia e la decarbonizzazione, «in Italia c'è una forte tradizione culturale di tipo ambientalista. Ci sono realtà quarantennali come la nostra, Wwf, Greenpeace, ma queste tradizioni sono stati quasi sempre insignificanti a livello politico», ammette Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente. **In campagna elettorale nonostante la siccità dello scorso inverno e dell'estate non si è parlato di soluzioni e di contrasto alla crisi climatica, ma sono di energia, come mai?**

Oltre alla siccità e alle ondate di calore che hanno reso l'estate 2022 la più calda di sempre e la prima delle prossime estati da crisi climatica, per la prima volta sono state numerose le conseguenze di questi fenomeni anche nel nostro Paese: oltre a quelli che abbiamo già ricordato c'è stata la tragedia della Marmolada causata dallo scioglimento dei **ghiacciai** che stanno sparendo, fino all'ultima dramma dell'alluvione nelle Marche, a cui ha partecipato la cementificazione, ma è uno di quegli eventi che da canonici - una pioggia intensa a settembre - diventano 6 mesi d'acqua in qualche ora. Eppure nella campagna elettorale italiana e nelle precedenti legislature, la **lotta alla crisi climatica è un "nano politico"**. Si è parlato di energia e di bollette, che sono anche effetto delle crisi climatica, ma hanno a che fare soprattutto con lo scenario pandemico e con la guerra russa in Ucraina.

A questo punto con un'esegua, ma esistente, rappresentanza politica, qual è la prima legge o norma necessaria per il nostro Paese in campo ambientale: una Legge sul clima?

Guardi, ci accontenteremmo che l'Italia facesse due passaggi, che tra l'altro avrebbe il dovere di compiere.

Di quali si tratta?

La prima è aggiornare il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) al piano europeo REPowerEU che ha come obiettivo la **riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra del 55 per cento entro il 2030**. L'altro mossa necessaria, visto il ritardo accumulato, è l'approvazione del Piano nazionale sull'adattamento climatico, in standby dal 2018. Senza questo continueremo a gestire ogni fenomeno generato dalla crisi climatica, come un'emergenza. L'alluvione nelle Marche dovrebbe aver fatto capire definitivamente alla classe politica che abbiamo bisogno di sbloccare il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici.

Dalle sue analisi sembra che si parta da zero o quasi in termini di transizione ecologica e di adattamento ai cambiamenti climatici ne nostro Paese, eppure negli ultimi anni c'è stato anche un Ministero dedicato alla transizione ecologica

Questi ultimi anni sono stati caratterizzati incomprensibilmente da una narrazione in negativo della "rivoluzione green" paragonata ad un bagno di sangue, per le politiche orientate alla diversificazione dei paesi da cui ci approvvigioniamo di gas fossile e non per quelle finalizzate alla riduzione delle bollette e della nostra dipendenza dall'estero, puntando su semplificazioni efficaci e iter autorizzativi veloci di impianti a fonti rinnovabili e dell'economia circolare, nuovi accumuli e reti. **Da parte di tutti i partiti, a cominciare da quelli che sosterranno il prossimo governo, ci aspettiamo più coerenza rispetto allo storico voto unanime del febbraio scorso, che ha portato all'inserimento nella Costituzione della tutela dell'ambiente**, della biodiversità e dell'interesse delle future generazioni.

Insomma, occorre correggere la rotta rispetto a quanto fatto fino a oggi, in che direzione dovrà lavorare la ritrovata rappresentanza verde al Parlamento e l'associazionismo ambientalista?

Noi non faremo mancare il nostro contributo, come dimostra l'Agenda di Legambiente che abbiamo presentato ai partiti e che mette al centro la difesa dell'ambiente e gli interessi delle imprese e delle famiglie. In tutto questo penso sia fondamentale invertire la rotta di questi ultimi mesi, **eliminare i sussidi alle fonti fossili**, fissando un tetto ai profitti delle aziende che estraggono e trasportano gas fossile o petrolio, fino a ridurre le dispersioni dirette di gas metano fino alla loro eliminazione.

L'ultimo tema che vorrei toccare insieme a lei, ma non in fondo alla graduatoria per importanza, è quello della transizione energetica. L'Italia in questi ultimi anni è rimasta al palo rispetto a tanti altri Paesi dell'Europa per la produzione di energia da fonti rinnovabili, anche per via di una burocrazia asfissiante e a tratti scriteriata.

È vero, c'è l'urgenza di definire il quadro normativo per **realizzare le comunità energetiche** e di mettere a bando velocemente le risorse destinate all'agrivoltaico che produce energia in agricoltura senza consumo di suolo. Questo va fatto insieme ad un ripensamento delle politiche territoriali, a partire dalle aree urbane, mettendo in campo le azioni per ridurre il rischio idrogeologico e quello sanitario da ondate di calore. Detto ciò, va colonizzato l'iter di autorizzazione degli impianti a fonti rinnovabili, potenziando - quindi assumendo e formando nuovi professionisti del settore - la Commissione VIA/VAS del MITE e gli uffici competenti delle Regioni. Questo si può fare se in tempi rapidi si approvano sia il **decreto attuativo sulle semplificazioni sugli impianti a fonti rinnovabili** previsto già dalla legge delega sulla concorrenza, sia i decreti attuativi della legge di recepimento della direttiva europea RED II, a partire da quello sulle Comunità energetiche rinnovabili. E se si aggiornano le linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, rimaste ferme al DM del MISE del 10 settembre 2010.



27 settembre 2022 ore: 14:19

SOCIETÀ

Dalle battaglie sui diritti alla politica. Ciani, Cucchi e Soumahoro eletti in Parlamento

Cucchi: "Dovrò continuare ad essere la voce degli ultimi". Soumahoro: "Il nostro sogno approda in Parlamento". Ciani: "In una notte buia un raggio di sole c'è stato". Tra gli esclusi il portavoce dell'Alleanza per la povertà, Roberto Rossini e il presidente dell'Unione italiana ciechi, Mario Barbuto ROMA - "Era il 3 novembre 2009. Mi trovavo in Senato per ascoltare il ministro Alfano che era stato chiamato a riferire su come e perché fosse morto Stefano Cucchi, quando era in stato di arresto, nelle mani dello Stato. Momenti terribili. Ora tornerò lì da Senatrice. Sono consapevole della gravità del momento storico che sta vivendo il mio Paese ma non dovrò avere timore. Stefano sarà con me. So che è fiero di me e che mi sta dicendo che dovrò mantenere le promesse fatte a coloro che hanno avuto fiducia in me. Dovrò continuare ad essere la voce degli ultimi. Siamo Umanità in marcia". Con queste parole Ilaria Cucchi ha salutato la sua elezione al Parlamento italiano nelle fila di Sinistra italiana-Verdi. Nello stesso partito è stato eletto anche Aboubakar Soumahoro, leader della Lega dei braccianti. "Il nostro sogno approda in Parlamento" ha commentato sui social con l'hashtag #primagliesseriumani.

Tra gli eletti nella tornata del 25 settembre anche Paolo Ciani (Partito democratico) che ha un lunghissimo percorso nella Comunità di Sant'Egidio. "Nel cuore di Roma abbiamo vinto bene e in una notte buia per tanti motivi possiamo dire che un raggio di sole c'è stato. Grazie di cuore a tutti: lavorerò con voi per la nostra città e il nostro Paese" è stato il suo primo commento. Non ce l'ha fatta invece il portavoce dell'Alleanza per la povertà, Roberto Rossini, candidato a Brescia per il Partito democratico. Resta fuori dal Parlamento anche Mario Barbuto, presidente dell'Unione italiana ciechi, che correva per la Lega a Palermo.



Malagò, 'Nuovo Governo? Per lo sport aspettative importanti'

'Nomina nuovo AD Milano-Cortina arrivi il prima possibile'

ANSA) - ROMA, 28 SET - "Il nuovo Governo? Le aspettative per lo sport sono importanti, come è giusto che sia, visto il prestigio e la storia del Comitato olimpico, e poi abbiamo delle Olimpiadi invernali da organizzare".

Lo ha detto Giovanni Malagò a margine della presentazione della Roma Boxing Night del 28 ottobre, stamattina in Sala Giunta al Coni.

"Milano-Cortina? Ci aspettiamo che il prima possibile venga nominato il nuovo AD.

C'è un'esigenza pratica, lo stesso CIO si aspetta che avvenga con urgenza", conclude Malagò. (ANSA).



SPORT
E SALUTE

SPECIALE EUROBAROMETRO SU SPORT E ATTIVITÀ FISICA

Anno di pubblicazione: [2022](#)

Autore:

[Commissione europea](#)

Tematiche:

[Documenti di policy](#) [Popolazione generale](#) [Statistiche nazionali](#)

La Commissione europea ha pubblicato il quinto Eurobarometro dedicato allo sport e all'attività fisica, i cui più recenti risalgono al 2014 e al 2018, per monitorare le tendenze riguardanti i livelli di partecipazione, le preferenze e gli ostacoli alla pratica dello sport in Europa, come base per le politiche future.

Sebbene la situazione risulti stabile rispetto all'Eurobarometro 2018, è evidente – evidenzia Bruxelles – la necessità di continuare a promuovere lo sport e l'attività fisica.

L'Eurobarometro 2022 sullo sport e l'attività fisica si basa sulle risposte a circa 20 domande da parte di 26.580 europei provenienti dai 27 Stati membri.

IL 45% DEGLI EUROPEI NON FA ATTIVITÀ FISICA

Secondo l'indagine, durante la pandemia la metà degli europei ha ridotto o interrotto l'attività fisica, o ha addirittura smesso di svolgerla. Il 45% degli europei dichiara, infatti, di non fare mai esercizio fisico né di partecipare ad attività sportive – in leggero miglioramento rispetto al 2018 quando il dato riportato dall'Eurobarometro era del 46%. Al contrario, il 38% fa sport almeno una

volta alla settimana, a fronte di un 17% che lo pratica meno di una volta alla settimana e di un 6% che lo pratica cinque volte alla settimana o di più.

Gli intervistati in Finlandia (71%), Lussemburgo (63%), Paesi Bassi (60%), Danimarca e Svezia (59% in entrambi i paesi) sono i più propensi ad esercitare o praticare sport almeno una volta alla settimana. Al contrario, più della metà degli intervistati in otto paesi afferma di non praticare sport, con i livelli più alti in Portogallo (73%), Grecia (68%) e Polonia (65%).

L'indagine rivela che tra gli intervistati sono più spesso quelli di età compresa tra i 15 e i 24 anni a fare esercizio fisico o praticare sport con una certa regolarità (il 54%). Questa percentuale diminuisce con l'avanzare dell'età: dal 42% nella fascia d'età tra i 25 e i 39 anni al 32% tra i 40 e i 54 anni fino a scendere al 21% tra le persone dai 55 anni in su.

Nel complesso l'Eurobarometro mostra che gli intervistati che svolgono regolarmente attività fisica per motivi ricreativi o non sportivi non costituiscono la maggioranza in nessuno Stato membro dell'UE.

Dall'indagine emerge che la ragione principale per cui si svolge attività fisica è la volontà di migliorare la propria salute, seguita dal desiderio di sentirsi più in forma e di trovare metodi di rilassamento.

Tuttavia, secondo gli intervistati l'ostacolo principale alla pratica di attività fisica è la mancanza di tempo, seguita da una mancanza di motivazione o semplicemente dall'assenza di interesse per lo sport.

Inoltre, di particolare rilevanza il fatto che la metà degli intervistati ha inoltre espresso il desiderio di fare esercizio fisico all'aperto, un desiderio che è sostenuto dagli sforzi della Commissione volti a rendere lo sport e l'attività fisica più verdi e sostenibili. Un nuovo sviluppo, forse rafforzato dalla pandemia di Covid-19, consiste nel fatto che circa un terzo dei rispondenti preferisce praticare sport a casa propria.

Infine, l'importanza dell'impegno della Commissione nel migliorare la parità di genere nello sport è fortemente suffragata dai risultati dell'Eurobarometro: **rimane infatti a favore degli uomini il divario di genere** tra coloro che fanno esercizio fisico regolarmente. In questo contesto è incoraggiante apprendere che la maggioranza degli intervistati in 25 Stati membri dell'UE dichiara di seguire nei media le competizioni sportive maschili e quelle femminili con uguale interesse.

IL CONTESTO ITALIANO

Per quanto riguarda l'Italia i dati estrapolati sono relativi a 1.020 interviste, nel periodo di rilevazione che va dal 20 aprile al 12 maggio 2022.

Nell'indagine il 56% degli italiani, dichiara di non fare mai esercizio fisico, mentre il 34% lo pratica almeno una volta a settimana a fronte del 10% che lo pratica meno di una volta a settimana. **Un dato in miglioramento di 6 punti percentuali, rispetto all'Eurobarometro 2018 quando in Italia era del 62% la quota di cittadini che non si muoveva affatto** (64% uomini, 79% donne). Il 46% degli italiani afferma, inoltre, di non praticare altre attività fisiche al di fuori dello sport, come ad esempio spostarsi in bicicletta da un luogo a un altro, ballare, fare giardinaggio, etc.; anche questo **dato è nettamente migliore rispetto al 2018 quando l'Italia**

risultava terzultima, prima di Portogallo e Malta, per numero di persone (57%) che non si dedicava nemmeno ad "altre forme di attività fisica".

Invariata la percentuale rispetto al 2018 degli italiani che passano dalle 2,5 alle 8.5 ore al giorno seduti a tavolino o sul divano, comunque in modalità sedentaria, rimasta al 75%. Diminuite invece di 2 punti percentuali le persone che stanno sedute più di 8.5 ore al giorno.

Dall'indagine emerge che anche in Italia come in Europa, tra le motivazioni principali per cui si pratica sport vi è il miglioramento della salute seguito dal desiderio di sentirsi più in forma. Coincidono con i dati europei anche le principali barriere degli italiani alla pratica sportiva: la mancanza di tempo, seguita dalla mancanza di motivazione.

In seguito alla pandemia, sia in Europa che in Italia si preferisce praticare sport nei parchi e all'aria aperta, per questo motivo è importante la consapevolezza che l'impatto di un'attività fisica può avere sull'ambiente, in questo caso, solo il 24% degli intervistati ha dichiarato di "fare molta attenzione".

Infine, da parte degli intervistati rimane invece alto il consenso verso una maggiore attenzione sull'uguaglianza di genere nello sport e nell'attività fisica soprattutto in questi ambiti: figure di riferimento femminili tra dirigenti, atlete, funzionarie e allenatrici come fonte di ispirazione per più donne e ragazze, violenza di genere nello sport, lo sport femminile sui media (online, carta stampata, tv) al pari dello sport maschile.



Jacobs, sono al fianco delle donne dell'Iran

1. [Jacobs, sono al fianco delle donne dell'Iran](#)

Redazione ANSAROMA
27 settembre 2022 19:44 NEWS

"Oggi siamo al fianco di tutte le donne e degli uomini che stanno protestando per la loro libertà #Istandwiththewomenofiran".

Da Bali, dove si trova in viaggio di nozze, Marcell Jacobs prende posizione con questo post su Facebook sulla vicenda di Mahsa Amini, la ragazza 22enne uccisa per aver indossato il velo in modo errato.

L'olimpionico di Tokyo solidarizza quindi anche con le manifestazioni di protesta che si stanno svolgendo in Iran.

I corsi Uisp di piazza De Salvo: quelle ore che ricaricano di energia

Nella accogliente palestra ricavata all'interno della sede di UISP Varese si possono prendere lezioni di tonificazione, psicomotricità e ginnastica per la terza età

A Varese, in piazza De Salvo, all'angolo con via Lombardi, c'è **una palestrina che è un piccolo gioiello**. Un luogo curato e attrezzato – che fa **parte della sede di Uisp Varese** – dove sempre più persone, dalla prima infanzia alla terza età a seconda dei corsi, si danno appuntamento per svolgere attività fisica e socializzare.

Neppure la pandemia ha ridimensionato i gruppi e le attività: lo scorso anno, nonostante ci fossero dei rigorosi protocolli da rispettare, **le persone non hanno rinunciato a quelle ore di ginnastica** perché ricaricano di energia positiva.

«Quest'anno è tutto più rilassato e spensierato – spiega **Sara Giusti**, insegnante di *GAG* e *pilates* – **I corsi in presenza si affiancano ancora a quelli online**, per dare a ciascuno la formula che preferisce». ***Gag total body*** è un corso “ad alta intensità” di tonificazione per gambe, addominali e glutei e braccia. Il ***pilates***, invece, è un corso posturale, di concentrazione, attenzione alla respirazione, con mix di stretching ed esercizi per rinforzare la schiena. Sara aspetta tutti, in presenza e online, il **lunedì** dalle 19 alle 19.45 con *gag-total body*. **Giovedì**, stessa ora, stesso corso, stesse modalità. Il *pilates* si svolge il **lunedì** dalle 19.55 alle 20.40 (in presenza e online), **martedì** dalle 15.15 alle 16 in presenza, **giovedì** dalle 15.15 alle 16 e dalle 19.55 alle 20.40 (in presenza e online). **PSICOMOTRICITÀ**

Ad ottobre partirà anche il corso di **psicomotricità tenuto da Giulia Cannizzaro**. Un percorso di **10 incontri** di un'ora ciascuno. «L'obiettivo principale sarà favorire il **benessere psicofisico di ogni bambino** e promuovere l'espressività globale attraverso il corpo e il movimento – spiega l'insegnante – La psicomotricità si realizza attraverso **attività ludiche di libera espressività corporea**, che costituiscono le modalità comunicative privilegiate del bambino, e che vengono agite con lo psicomotricista per attivare una progressiva conoscenza di sé e

delle proprie potenzialità». L'appuntamento è ogni **venerdì**: per i bambini da 6 a 10 anni, dalle 15 alle 16, mentre i piccoli di età compresa tra i 3 e i sei anni si alleneranno a seguire, dalle 16.15 alle 17.15.

TERZA ETÀ

Tantissima richiesta per i corsi di **ginnastica dolce** (il **lunedì** dalle 8.30 alle 9.15 e il **mercoledì** dalle 14.30 alle 15.15). E per la **ginnastica rotazione** (posturale, pilates, stretching e mantenimento) che si svolge il **lunedì** e il **mercoledì**, dalle 17 alle 17.45. Entrambi i corsi sono tenuti da **Rita Di Toro**, che afferma: «Si tratta di attività studiate per **tenersi in forma e far sentire meno gli acciacchi** dell'età. Usiamo la **musica** per darci un ritmo e rendere il tutto più piacevole. Ogni anno la richiesta di partecipazione cresce perché in questi corsi si sta bene, divertendosi».

Per fare una **prova gratuita**, chiamare 0332-813001, oppure scrivere a varese@uisp.it.

di **A cura di Uisp Varese**



Basket Uisp da record: 74 squadre iscritte e 1.600 giocatori in campo

I campionati organizzati da UISP Varese prenderanno il via il 10 ottobre con team da sei province diverse - Football: open day con i Gorillas - Sumirago, via ai corsi di Sport4Fun

BASKET UISP – Record di iscrizioni nei campionati senior

Record **assoluto** di iscrizioni al campionato Uisp Senior di pallacanestro first league e second league: **in totale 74 squadre rispetto alle 69 dello scorso anno**. Un successo imputabile ai costi competitivi, **all'organizzazione snella** e agile che

avvantaggia le esigenze di tante società, al **programma informatico** che garantisce per ogni partita un articolo e il commento da parte di un giornalista, oltre alle classifiche con i punti realizzati da ogni giocatore e le statistiche (tutto questo su **Varese.sportonlive.it**). Quest'anno, inoltre, si giocherà **senza limitazione Covid**, nella speranza che non ci siano problemi legati alla crisi energetica. «Noi di Uisp Varese siamo gli **unici in Italia a giocare con le regole NBA**, quindi disputando partite di 48 minuti invece che 40, con 13 giocatori invece di 12. Si tratta di una regola apprezzata perché **consente ai giocatori di stare in campo per più tempo**» spiega Renato Vagaggini, il commissioner di Uisp Pallacanestro Varese.

Il campionato senior, a cui possono partecipare i giocatori dai 16 anni in su, inizierà **lunedì 10 ottobre**, con squadre della provincia di **Varese, Milano, Como, Novara, Verbania, e Vercelli**. In totale si sfideranno più di **1600 giocatori**, per un totale di circa mille partite. Lo scorso anno i vincitori del campionato provinciale, a sorpresa, sono stati i **Montello Youg**. Quest'anno chi si aggiudicherà la coppa? Presto per dirlo. Dopo i campionati provinciali, seguirà la fase regionale e poi la fase **nazionale a Rimini, dal 16 al 19 giugno**.

In questi giorni c'è attesa per la chiusura delle **iscrizioni dei campionati giovanili** di tutte le categorie: c'è tempo fino al 30 settembre e anche lì si attende un boom di iscrizioni. **FOOTBALL AM. – I Gorillas ripartono alla grande**

Sabato, dalle 15 alle 17, nel **Jungle Field “Nicolò De Peverelli” di via Sette Termini** a Varese, si svolgerà l'**Open Day della squadra di football americano** affiliata Uisp dei **Gorillas**. Un appuntamento che darà modo a chiunque di provare gratuitamente e vedere da vicino come si allena una squadra di football e reclutare nuove leve. Tutti benvenuti **dai 10 (classe 2013) ai 48 anni** per sperimentare il football americano e il flag football, la sua variante senza contatto. Non importa se sei alto o basso, magro o in carne. Dopo che coach e giocatori avranno **spiegato** regole e nozioni base e tutti avranno potuto fare una **prova pratica**, verrà offerto un **rinfresco** ai presenti.

La **prima squadra** ha già iniziato la preparazione atletica per la stagione 2023 sotto la **guida esperta di Massimo Romanò**, preparatore atletico e docente universitario presso la facoltà di Scienze Motorie all'Università Cattolica di Milano. Questa stagione vedrà anche il graditissimo **arrivo di Stefano Fantauzzi, coach di grande esperienza** che si occuperà di sviluppare i quarterback biancorossi.

GINNASTICA ARTISTICA – Al via i corsi di Sport4fun a Sumirago

Sport4fun – affiliata a Uisp – **nasce nel 2016** dalla voglia di creare una società sportiva di **ginnastica artistica sul territorio di Sumirago**. Come dice il nome (sport4fun, sport per divertimento) l'obiettivo principale è quello di **fare divertire i bambini** attraverso il movimento senza dimenticare la parte tecnica, che è fondamentale per imparare a muovere il corpo correttamente e in sicurezza. Sport4fun organizza **corsi di gioco gym per bambini** dai 3 ai 5 anni il mercoledì dalle 16 alle 16.45 e il sabato dalle 9.30 alle 10.15. Corsi di **ginnastica artistica per bambini** dai 6 ai 10 anni il mercoledì dalle 16.45 alle 17.45 e il sabato dalle 10.15 alle 11.15. **Corsi per i ragazzini** dagli 11 ai 18 anni il mercoledì dalle 18.45 alle 19.15 e il sabato dalle 11.15 alle 12.15. Il mercoledì sera, dalle 19.30 alle 20.30, è in programma il corso **Power Gin di tonificazione** per tutti. Gli allenamenti si svolgono nella **palestra della scuola media di via Carducci**, a Sumirago. Per informazioni: sport4funsumirago@gmail.com.

ORVIETO 

mercoledì, 28 Settembre 2022

Uisp Scherma Orvieto; alla 1° Prova Regionale Assoluta di Spada si qualificano Tognarini, Lo Conte e Radicchio

by **REDAZIONE**

[27 Settembre 2022](#)

in [Notizia Principale](#), [Archivio notizie](#)

La stagione schermistica Umbra per l'anno agonistico 2022-23 è iniziata proprio ad Orvieto, dove lo scorso sabato presso la Sala Agorà di Ciconia si è svolta la 1° prova di qualificazione Regionale Assoluta di SPADA. Sono stati 72 gli atleti umbri della categoria Assoluti (cioè adulti e giovani fino ai nati del 2008) a venire ad Orvieto con i propri maestri per tentare la qualificazione alla gara nazionale. Presenti le società di Terni, Narni, Perugia, Città di Castello, Foligno, Spoleto e Orvieto. Per gli atleti orvietani è andata abbastanza bene con 3 qualificati su un totale di 13 orvietani partecipanti. Per la categoria maschile il migliore dei nostri è stato Gianmarco TOGNARINI che è arrivato terzo, perdendo per una sola stoccata l'accesso alla finalissima,

dopo un assalto tiratissimo, proprio con il vincitore della gara. Bene anche il giovane Edoardo LO CONTE, che al suo esordio nella categoria assoluta ha centrato la qualificazione classificandosi 11° e confermando la sua promettente condizione anche di fronte ad atleti adulti, molto più grandi ed esperti.

Nella categoria femminile, qualificazione raggiunta anche per Giulia RADICCHIO, classificatasi 5° dopo non aver mai perso un assalto dall'inizio della gara fino a quello per l'accesso alle semifinali. Qualificazione sfiorata per Ludovico CHERUBINI arrivato 15° e pronto a subentrare nel caso qualcuno degli atleti umbri che lo precedono non possa partecipare alla gara nazionale (vige la regola del decalage e i qualificati sono i primi 14).

“E' stato un buon inizio con 3 qualificati alla gara nazionale, ma soprattutto perché abbiamo visto quasi tutti i nostri atleti tirare ad un buon livello, cosa che ad inizio stagione storicamente non avviene. Evidentemente è stata fatta una buona preparazione. Siamo anche molto contenti di aver riportato una gara ufficiale FIS ad Orvieto, da dove mancava dal periodo pre-Covid e per questo ringrazio il delegato Regionale FIS dott. Giovanni Marella e tutti i presidenti delle società Umbre che ce lo hanno permesso. Un ringraziamento anche all'Assessore Moscatelli che ci ha onorato della sua presenza, tifando a fondo pedana per i nostri ragazzi.”, questo il commento di Domenico Lo Conte, Presidente della Uisp Scherma Orvieto.

Ecco i risultati di tutti gli orvietani:

Spada Maschile: Tognarini Gianmarco 3°, Lo Conte Edoardo 11°, Cherubini Ludovico 15°, Rocchigiani Lorenzo 21°, Ortu Riccardo 30°, Montesanti Flavio 31°, Vagni Filippo 43°

Spada Femminile: Radicchio Giulia 5°, Cherubini Sofia 12°, Tognarini Sofia 16°, Ortu Eleonora 18°, Lo Conte Francesca 25°, Urbani Fiorinda 28°

VN | Sport

SPECIALE UISP

Vento in poppa per l'ottavo anno di VelaGranda

Una festa nella sede di Masnago, ha aperto l'anno sportivo dell'associazione varesina per la quale la vela dev'essere uno sport per tutti

Il 17 settembre scorso **VelaGranda, associazione di vela affiliata a Uisp**, ha inaugurato nella sede di via Amendola a Masnago l'anno sportivo, che è iniziato il primo settembre e che terminerà il 31 agosto. «È una festa che facciamo ogni anno per riunire tutti i soci, i rappresentanti della Uisp e delle associazioni locali di Varese e Masnago, tra cui la “Società di mutuo soccorso” e “Malawi nel cuore”. Facciamo questa festa dal 2015, l'anno in cui è nata VelaGranda» spiega **Pierluigi Mascetti, presidente** del club velico di Varese. VelaGranda è **nata nel settembre 2015 “per caso”, dall'intuizione di un gruppo di tre amici che hanno acquistato una**

barca che ha catalizzato l'entusiasmo di tantissimi altri amici, che in poco tempo sono **diventati più di 30**. Il nome, VelaGranda, è un omaggio alla vela maestra nella barca a vela.

«Noi, come la Uisp, abbiamo la missione di mettere al centro dell'associazione **donne e uomini di ogni età valorizzandone le capacità** – spiega il presidente -. Noi siamo una grande e bella **famiglia allargata**, che fin dalla nascita segue il valore dello sport per tutti – continua Mascetti – La pandemia, con le restrizioni che ha comportato, è stata difficile per tutti. La festa di apertura dell'anno sociale del 2022-3 è stata particolarmente sentita, tutti **condividiamo la necessità di esprimere la passione** per quel grande sport che è la vela». Le uscite in barca a vela **si svolgono sul lago Maggiore**: la barca sociale si trova a **Luino**. La navigazione avviene per tutto il lago. **VelaGranda è promotrice di manifestazioni sportive** come “Navigare in sicurezza” e “Plastic free”. L'8 dicembre una piccola **barca viene “ormeggiata” nelle strade di Masnago** durante la manifestazione: un modo per fare promozione sportiva e per far conoscere a tutti, anche insegnando i segreti dei nodi, il meraviglioso mondo della barca a vela. Nel 2017, durante il corso “Navigare in sicurezza”, è stato **simulato anche un naufragio** per far impratichire il gruppo con l'utilizzo di razzi e lanterne.

Chi volesse avvicinarsi allo sport della **vela, che è “per tutti” a differenza di quello che comunemente si possa pensare**, può recarsi in via Amendola 11 ogni martedì sera, dalle 21 in poi. I **corsi partono il primo ottobre** e costituiscono una splendida occasione per stare in compagnia, in mezzo alla natura e godere di quel paradiso a due passi da casa che è il lago Maggiore.